

D.d.s. 28 dicembre 2020 - n. 16522

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le operazioni 4.4.01 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità» e 4.4.02 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche»

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE
IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZIO TECNICO E
AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 669/2016 della Commissione del 28 aprile 2016, che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1242/2017 della Commissione del 10 luglio 2017, che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento

europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 872/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020, che modifica regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19;

Visti:

- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia, modificata dalla decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2017) 2549 del 12 aprile 2017 che approva la richiesta di modifica al Programma presentata il 17 marzo 2017;
- la comunicazione della Commissione Europea «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» approvata il 19 marzo 2020 con decisione C(2020) 1863 final e s.m.i.;
- il regime di aiuto SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro, approvato dalla Commissione Europea in data 21 maggio 2020 con decisione C(2020) 3482 final;

Richiamati

- il documento «Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020» emanato dalla Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e approvato con Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- il documento «Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020» emanato dalla Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e approvato con Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 9 maggio 2019;
- il documento «Addendum alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020» emanato dalla Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, e approvato con Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 5 novembre 2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020»;

Visti:

- il d.d.u.o. n. 903 del 31 gennaio 2017, «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Modalità di riduzioni ed esclusioni dai contributi, in applicazione del d.m. n. 3536 dell'8 febbraio 2016 avente ad oggetto «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale» – Per misure connesse agli investimenti strutturali, infrastrutturali e ai servizi.»;
- il d.d.s. n. 11121 del 15 settembre 2017, «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Riduzioni ed esclusioni dai contributi per mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.»;
- il d.d.s. n. 11648 del 27 settembre 2017, «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Riduzioni ed esclusioni dai contributi, in applicazione del d.m. n. 2490 del 25 gennaio 2017, per misure connesse agli investimenti strutturali, infrastrutturali e ai servizi (operazioni: 1.1.01, 1.2.01, 3.1.01, 3.2.01, 4.1.01, 4.1.02, 4.2.01, 4.3.01, 4.3.02, 5.1.01, 6.1.01, 6.4.01, 6.4.02, 8.1.01, 8.3.01, 16.2.01, 16.4.01, 16.10.01, 19.1.01, 19.4.01).»;
- il d.d.s. n. 11824 del 29 settembre 2017, «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Riduzioni ed esclusioni dai contributi per mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.»;
- il d.d.s. n. 11972 del 4 ottobre 2017, «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia, riduzioni ed esclusioni dai contributi, in applicazione del d.m.n. 2490 del 25 gennaio 2017, per misure connesse agli investimenti strutturali, infrastrutturali e ai servizi.»;
- il d.d.s. n. 19306 del 20 dicembre 2018, «Programma di Svi-

Serie Ordinaria n. 1 - Giovedì 07 gennaio 2021

luppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Modalità di riduzioni ed esclusioni dai contributi, in applicazione del d.m.n. n. 1867 del 18 gennaio 2018 – per misure connesse agli investimenti strutturali, infrastrutturali e ai servizi (operazioni: 1.1.01, 1.2.01, 3.1.01, 3.2.01, 4.1.01, 4.1.02, 4.2.01, 4.3.01, 4.3.02, 4.4.01, 4.4.02, 5.1.01, 6.1.01, 6.4.01, 6.4.02, 7.2.01, 7.3.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01, 8.1.01, 8.3.01, 8.4.01, 8.6.01, 8.6.02, 10.2.01, 16.1.01, 16.2.01, 16.4.01, 16.10.01, 16.10.02, 19.1.01, 19.4.01).»;

- il d.d.s. n. 18820 del 19 dicembre 2019, «Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Integrazione AL d.d.s. n. 19306 del 20 dicembre 2018. Modalità di riduzioni ed esclusioni dai contributi per misure connesse agli investimenti strutturali, infrastrutturali e ai servizi per le operazioni: 2.1.01; 4.1.03; 4.4.01; 8.1.01; 19.3.01 e per operazioni previste nei bandi attivati dai Gruppi di azione locale (GAL).»;

Ritenuto necessario approvare il manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le Operazioni 4.4.01 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità» e 4.4.02 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche» del P.S.R. 2014 - 2020;

Richiamati:

- le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi della X legislatura;
- il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi ed attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;
- la d.g.r. X/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti ed attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/2014»;
- il IV° Provvedimento Organizzativo 2019, approvato con d.g.r. n. XI/1631 del 15 maggio 2019, che ha attribuito l'incarico di Dirigente di Struttura Servizio Tecnico e Autorizzazione Pagamenti FEASR e FEAGA al Dr. Giulio Del Monte;

Considerato che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Servizio Tecnico ed Autorizzazione Pagamenti FEASR e FEAGA;

Recepite le premesse, cui si rinvia integralmente,

DECRETA

1. di approvare il manuale operativo per le Operazioni 4.4.01 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità» e 4.4.02 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche» del P.S.R. 2014 - 2020 (Allegato 1), che diviene parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni», artt. 26 e 27;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito Internet dell'Organismo Pagatore Regionale all'indirizzo <http://www.opr.regione.lombardia.it>;

5. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia.

Il dirigente
Giulio Del Monte



Regione Lombardia
Organismo Pagatore Regionale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020

MANUALE PER LA GESTIONE E CONTROLLO DELLE DOMANDE DI
PAGAMENTO PER LE MISURE DI INVESTIMENTI

SCHEDA DI OPERAZIONE

Misura 4 - Investimenti materiali per le aziende

Sottomisura 4.4 - Sostegno ad investimenti non produttivi connessi
all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

Operazione 4.4.01 - Investimenti non produttivi finalizzati
prioritariamente alla conservazione della biodiversità

Operazione 4.4.02 - Investimenti non produttivi finalizzati
prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche

Indice

- 1 Disposizioni attuative di riferimento
 - 2 Soggetti responsabili dei controlli
 - 3 Caratteristiche delle Operazioni
 - 4 Attività e spese ammissibili
 - 5 Verifiche amministrative per le domande di pagamento
 - 5.1 Controllo delle spese e delle attività realizzate
 - 5.2 Controlli per la domanda di pagamento di ANTICIPO
 - 5.3 Controllo della domanda di pagamento del SAL (Bando 2017)
 - 5.4 Controllo della domanda di pagamento del SALDO
 - 5.5 Controllo delle procedure di selezione
 - 5.6 Controllo degli impegni
 - 6 Controllo in loco
 - 7 Controllo ex post
 - 8 Decadenze, rinunce, istanze di riesame ed altro
- Allegati

1 Disposizioni attuative di riferimento

La presente Scheda di operazione è da considerarsi parte integrante del “Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti” di cui al d.d.s. 9 dicembre 2020 - n. 15374, e si integra con le altre disposizioni approvate da OPLO, e ad esse si rimanda per quanto non espressamente dettagliato.

Per le presenti operazioni sono da considerarsi le seguenti disposizioni attuative, salvo ulteriori disposizioni che verranno emanate in futuro:

- Bando di cui al **D.d.s. 5 dicembre 2017 - n. 15480, pubblicato su BURL S.O. n. 50 del 14/12/2017**
- Bando di cui al **D.d.s. 17 luglio 2019 - n. 10590, pubblicato su BURL S.O. n. 30 – 24/07/2019**

La scheda sarà aggiornata solo nel caso in cui eventuali nuove disposizioni dovessero incidere sul contenuto della stessa, altrimenti sarà considerata valevole anche per successive edizioni della medesima operazione.

Per quanto riguarda le check list di controllo, si rimanda ai modelli disponibili sul Sistema Informativo SISCO nelle apposite sezioni. In questa Scheda è allegata la sola check list per i controlli ex post in quanto non ancora presente sul Sistema Informativo.

2 Soggetti responsabili dei controlli

Per le operazioni 4.4.01 e 4.4.02 sono individuati come soggetti delegati alle attività di verifica delle domande di pagamento gli uffici preposti delle/a Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca / Provincia di Sondrio competenti/e, ai sensi dell’Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

3 Caratteristiche delle Operazioni

La seguente tabella riassume le caratteristiche principali delle due Operazioni per quanto riguarda la tipologia di beneficiario, lo scopo dell'Operazione e la forma di aiuto. Per le altre specifiche su tali aspetti, si rimanda alle relative Disposizioni Attuative.

Tabella 1 - Caratteristiche delle Operazioni

Op.	Beneficiari ammessi	Scopo dell'Operazione	Forma di aiuto
4.4.01	<p>a. Imprenditori agricoli individuali o Società agricole di persone, capitali o cooperative;</p> <p>b. persone giuridiche di diritto privato con previsione statutaria di esercizio di attività di gestione, cura, tutela, conservazione del suolo e/o territorio e/o delle acque;</p> <p>c. persone giuridiche di diritto pubblico con competenza in materia di gestione del suolo e/o territorio e/o delle acque.</p>	<p>Bando 2017 e 2019: sostenere la realizzazione di alcuni interventi non produttivi, quali la sostituzione di strutture vegetali lineari, come siepi e filari, composti da specie autoctone.</p> <p>Bando 2019: sostenere gli investimenti (protezioni fisiche e acquisto cani) delle imprese agricole, volti a proteggere gli allevamenti, consentendone la pacifica convivenza con la fauna selvatica, anche in aree non oggetto di specifici vincoli e contribuendo al mantenimento e alla salvaguardia della biodiversità animale.</p>	<p>Contributo in conto capitale, pari al 100% della spesa ammessa a contributo.</p> <p>L'importo massimo di spesa ammessa per ciascuna domanda è fissato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 100.000,00 euro per gli interventi relativi alla realizzazione di siepi e filari (Bando 2017 e 2019); - 30.000,00 euro per gli interventi di realizzazione di protezioni fisiche (fisse e mobili), elettrificazione e acquisto cani da guardiania (Bando 2019).
4.4.02	<p>c. persone giuridiche di diritto pubblico con competenza in materia di gestione del suolo e/o territorio e/o delle acque.</p>	<p>Sostenere la realizzazione di alcuni interventi non produttivi quali la sostituzione di fasce tampone boscate, il ripristino della funzionalità dei fontanili (per le domande a valere sul Bando 2017), la realizzazione di zone umide, la realizzazione e (per le domande a valere sul Bando 2019) il ripristino di pozze e altre strutture di abbeverata.</p>	<p>Contributo in conto capitale, pari al 100% della spesa ammessa a contributo.</p> <p>L'importo massimo di spesa ammessa è fissato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 100.000,00 euro per ciascuna delle tipologie d'intervento (Bando 2017 e 2019); - 200.000,00 euro per la tipologia di intervento "Fontanile" (Bando 2017).

4 Attività e spese ammissibili

Interventi ammissibili

Con riferimento all'**Operazione 4.4.01** sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- **Tipologia A: realizzazione di siepi e filari nelle aree di pianura (Bando 2017 e 2019)**

Le superfici sulle quali vengono realizzate le siepi o i filari non devono essere classificate come tare aziendali.

Sono ammissibili le siepi realizzate con una densità minima di 490 piante e una massima di 850 piante al km lineare (sesto di impianto sulla fila compreso fra 1,2 e 2 m) e composte da almeno 4 specie differenti arbustive e/o arboree.

Sono ammissibili i filari con una densità minima di 130 piante e una massima di 210 piante al km lineare (sesto di impianto sulla fila compreso fra 5 e 7 m). I filari possono essere semplici o complessi quando sono costituiti da 2 file di filare semplice. Nel caso di filari complessi la distanza fra due file deve essere compresa fra 3 e 6 m.

La lunghezza minima del filare è di 100 metri suddivisibili al massimo in due tratti da 50 m ciascuno; ogni tratto dovrà essere continuativo, ovvero senza interruzioni date da elementi preesistenti.

- **Tipologia B: investimenti per la protezione delle produzioni agricole e zootecniche da specie di fauna selvatica (Bando 2019)**

È ammissibile a finanziamento l'acquisto di:

1. **protezioni fisiche** anti-predazione realizzate con recinzioni perimetrali, fisse o mobili e **kit di elettrificazione** a bassa intensità/amperaggio;
2. **cani da guardiania**.

Gli interventi sono ammissibili a finanziamento solo se finalizzati a proteggere, dalla fauna selvatica, i gruppi di animali da reddito allevati dal beneficiario. È escluso, pertanto, il mero utilizzo ai fini di contenimento delle mandrie.

Sono ammissibili a finanziamento anche le recinzioni a protezione delle arnie.

Non è altresì finanziabile il solo acquisto di kit di elettrificazione.

Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità prevista dalla normativa europea. La presenza di recinzioni elettrificate deve essere segnalata attraverso apposita cartellonistica a norma di legge, costituita da cartelli di dimensioni minime di 20x10 cm, di colore giallo, riportante, indelebile in colore nero, il simbolo della mano con le tre scosse, da posizionare sulla recinzione, a intervalli regolari di 50 metri uno dall'altro (emendo A12 normativa europea).

Trattandosi di un adempimento di legge, le spese relative alla cartellonistica non sono ammesse a finanziamento.

L'acquisto del cane da guardiania non è finanziabile per la protezione delle arnie.

È possibile richiedere a contributo l'acquisto dei soli cani da guardiania solo se il richiedente dimostra di essere già in possesso delle recinzioni conformi ai requisiti previsti dalle disposizioni attuative. In tal caso il richiedente dovrà aver specificato tale evenienza nella relazione tecnica di progetto ed aver allegato una autocertificazione in proposito corredata di foto delle protezioni fisiche già in dotazione.

Intervento 1: Protezioni fisiche (recinzioni)

Di seguito si elencano gli elementi/caratteristiche tecniche minime che devono possedere le diverse tipologie di recinzione.

a) Recinzioni elettrificate fisse

- Fili con altezza della recinzione fuori terra non inferiore a 120 cm per la protezione delle arnie e 140 cm per la protezione di mandrie/greggi. Il filo deve avere un diametro minimo 3 mm, deve essere costituito da 6 conduttori (di cui almeno 2 di rame) e avere bassa resistività (massimo 0.20 Ω/m); il primo filo deve essere posizionato a circa 15 cm dal suolo e la distanza tra i fili successivi deve essere compresa tra i 20 ed i 35 cm, con minimo n. 5 elementi di trasmissione (fili).
- Paleria: in legno, con diametro minimo 8 cm resistenti alla marcescenza; i pali dovranno essere posti a una distanza adeguata a seguire il profilo del terreno.
- Isolatori: n. 1 isolatore per filo e per palo (preferibile con vite in ferro e anima non di metallo).
- Elettrificatore a bassa impedenza; l'alimentazione dell'elettrificatore dovrà essere assicurata tramite accumulatore ricaricabile da 12 V o tramite collegamento con linea elettrica a 220 V; il voltaggio in uscita dovrà avere un valore minimo di 7 kV. L'impianto deve essere dotato di adeguata messa a terra.
- Accumulatore ricaricabile: alimentazione da 12 V e capacità minima di 65 Ah.
- Pannello solare (obbligatorio solo in caso di alimentazione con accumulatore ricaricabile da 12 V) da minimo 20 W, con supporto per fissaggio all'elettrificatore e accumulatore ricaricabile, di 12 V, minimo 65 Ah.
- Tester: in grado di misurare volt e preferibilmente anche joule, oltre a determinare la direzione di eventuali punti di rottura.
- Kit di riparazione: contenente almeno 5 elementi per raccordare.
- Cancello: se previsto, con molla standard, elettrificato e realizzato con caratteristiche elettriche analoghe al filo, dotato di una traversa antiscavo in legno, ferro o cordolo di cemento.

b) Recinzioni elettrificate mobili

- Rete elettrificata (in alternativa al filo): con altezza della recinzione fuori terra non inferiore a 120 cm, preferibilmente 140 cm, senza necessità di aggiunta di ulteriori elementi. Il numero minimo di paletti è pari a 15 ogni 50 metri di rete; l'elemento orizzontale più basso della rete non deve essere elettrificato; gli elementi elettrificati devono essere costituiti da fili con minimo 6 conduttori ed essere a bassa resistività (massimo 0.20 Ω/m).
- Fili (in alternativa alla rete) con altezza della recinzione fuori terra non inferiore a 120 cm per la protezione delle arnie e 140 cm per la protezione di mandrie/greggi. Il filo deve avere un diametro minimo 3 mm e deve essere costituito da 6 conduttori (di cui almeno 2 di rame) e avere bassa resistività (massimo 0.20 Ω/m); il primo filo deve essere posizionato a circa 15 cm dal suolo e la distanza tra i fili successivi deve essere compresa tra i 20 ed i 35 cm, con un minimo di 5 elementi di trasmissione (fili).
- Paletti in plastica o in fibra di vetro con altezza minima pari a 20 cm oltre il limite superiore della rete o filo e diametro minimo pari a 19 mm; ogni paletto dovrà essere dotato di almeno 5 isolatori regolabili in altezza.
- Elettrificatore a bassa impedenza; l'alimentazione dell'elettrificatore dovrà essere assicurata tramite accumulatore ricaricabile da 12 V o tramite collegamento con linea elettrica a 220 V; il voltaggio in uscita dovrà avere un valore minimo di 7 kV. L'impianto deve essere dotato di adeguata messa a terra.
- Accumulatore ricaricabile: alimentazione da 12 V e capacità minima di 65 Ah.
- Pannello solare (obbligatorio solo in caso di alimentazione con accumulatore ricaricabile da 12 volt) da minimo 20 W, con supporto per fissaggio all'elettrificatore e accumulatore ricaricabile di 12 V, minimo 65 Ah.
- Tester: in grado di misurare volt e preferibilmente anche joule, oltre a determinare la direzione di eventuali punti di rottura.
- Kit di riparazione: contenente almeno 5 elementi per raccordare.

c) Recinzioni fisse senza protezione elettrica

- Reti metalliche elettrosaldate o a maglia sciolta o a doppia torsione; la dimensione delle maglie della rete deve essere compresa tra 50x50 mm e 100x100 mm; il diametro minimo del filo deve essere pari a 2 mm. La rete deve essere interrata per almeno 25 cm, con altezza di almeno 175 cm fuori terra, oltre a una curvatura "antisalto" verso l'esterno di almeno 25 cm, con angolo di 45°.
- Pali in metallo, oppure in cemento, oppure in legno opportunamente trattati con sostanze antimarcescenza, di altezza fuori suolo proporzionata all'altezza della rete. Qualora i pali siano di legno il diametro minimo deve essere pari a 10 cm.
- Cancelli realizzati con caratteristiche analoghe alla rete e dotati di una traversa anticavo in legno, ferro o muratura.

Intervento 2: Acquisto di cani da guardiania

È ammissibile a finanziamento l'acquisto di cani da guardiania appartenenti alla razza "Cane da pastore Maremmano Abruzzese", iscritti al Libro Genealogico della razza e all'anagrafe canina e vaccinati.

L'acquisto dei cani è ammissibile esclusivamente per mandrie di animali al pascolo con consistenza media annua di n. 15 UB.

Il numero di cani finanziabili è pari a:

- 2 per mandria o gregge fino a 150 capi
- 4 per mandria o gregge oltre i 150 capi.

Il numero massimo di cani ammissibili a finanziamento è 4.

Al momento dell'acquisto i cani devono avere un'età minima pari a 2 mesi e una massima di 4 mesi.

Con riferimento all'**Operazione 4.4.02** sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento, e solo quelli per i quali è stato presentato il relativo progetto e che sono stati realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica.

• Tipologia A: Costituzione di fascia tampone boscata

Sono ammissibili le fasce tampone boscate realizzate su terreni agricoli con una densità di impianto compresa fra 1.100 e 1.750 piante/ha, con una larghezza minima, calcolata a partire dal punto centrale del tronco, di 6 m e costituite da almeno 2 specie arboree e 2 specie arbustive differenti.

• Tipologia B: Realizzazione di zone umide

La realizzazione di zone umide è ammissibile se effettuata su terreni agricoli che non hanno beneficiato di interventi analoghi nelle precedenti programmazioni e su una superficie minima pari a 0,2 ha senza soluzione di continuità.

Sono ammissibili gli interventi che sul profilo del terreno creano differenti profondità della lama d'acqua, con una profondità massima non superiore a 2 m e non prevedono asportazioni di materiale all'esterno dell'azienda.

I margini delle zone allagate devono avere:

- un andamento irregolare, sinuoso e non rettilineo;
- uno sviluppo minimo pari a 500 m lineari per ettaro.

Deve essere realizzato l'inverdimento delle sponde con specie palustri e la creazione di sistemi macchia-radura¹ nella parte emersa. Il sistema macchia-radura si ottiene mettendo a dimora alberi e arbusti forestali a una densità compresa fra 220 e 660 individui/ha.

¹ Per la realizzazione delle aree macchia-radura occorre far riferimento alle specie arbustive e arboree di cui all'allegato A alle disposizioni attuative.

Con riferimento alle domande a valere sul Bando 2019, la realizzazione di zone umide può essere completata con opere idrauliche accessorie, di cui al costo standard X.002.001.

- **Tipologia C: Realizzazione e *ripristino*² di pozze di abbeverata e di altre strutture d'abbeverata**

Sono ammissibili gli interventi che per la realizzazione delle pozze di abbeverata prevedono la formazione di uno specchio d'acqua di superficie compresa fra 40 e 400 m² e di profondità massima pari a 150 cm.

Tutti gli interventi devono sempre avere una protezione integrale o parziale della pozza con una staccionata o recinzione. Nel primo caso l'acqua deve essere condotta dalla pozza a uno o più abbeveratoi collocati a valle, nel secondo la parte accessibile alla fauna selvatica deve essere pavimentata con un selciato per circoscrivere l'area di calpestio.

Per la realizzazione delle pozze di abbeverata sono ammissibili i movimenti di terra effettuati con il solo spostamento del materiale asportato per realizzare lo scavo.

Con riferimento alle domande a valere sul Bando 2019 sono ammissibili a finanziamento anche gli interventi di *ripristino* delle pozze di abbeverata già esistenti ma completamente interrate o che necessitano di opere di consolidamento.

Per le azioni di *ripristino* restano valide le medesime prescrizioni tecniche sopra riportate per la realizzazione *ex novo* anche in relazione alle dimensioni minime e massime.

Sono ammissibili gli interventi per la realizzazione di altre strutture di abbeverata, ovvero manufatti fuori terra per la raccolta di acqua piovana, costruiti in legno e/o pietra, da cui possa abbeverarsi la fauna selvatica, realizzati a sé stante o a corredo delle pozze di abbeverata recintate.

- **Tipologia D: Recupero dei fontanili (*Bando 2017*)**

Con riferimento alle domande a valere sul Bando 2017 sono ammissibili anche gli interventi volti al recupero dei fontanili.

Tali interventi non devono interessare fontanili che hanno beneficiato di interventi analoghi nella precedente programmazione.

Gli interventi ammissibili consistono nel recupero della funzionalità idraulica e nella rinaturalizzazione della componente vegetazionale delle sponde e della prima fascia conterminale del soprassuolo, limitato alle effettive necessità di recupero ambientale e non a fini produttivi, di fontanili e risorgive.

Gli interventi realizzati possono riguardare la testa e/o il primo tratto dell'asta dei fontanili (100 metri).

Nei fontanili oggetto di recupero non devono essere presenti derivazioni e prese d'acqua lungo il tratto d'asta interessato dall'intervento.

Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le spese relative alla realizzazione degli interventi e le spese generali per progettazione e direzione lavori, informazione e pubblicità, costituzione di garanzie fideiussorie.

L'IVA non è ammissibile a finanziamento.

Per quanto riguarda le **spese di realizzazione degli interventi**:

- Per l'**Operazione 4.4.01** sono specificate nelle disposizioni attuative e precisamente:

² Esclusivamente per le domande di pagamento a valere sul Bando 2019.

Tipologia A: per la realizzazione di siepi e filari sono ammissibili a finanziamento solo gli interventi previsti dai costi standard di cui all'allegato B alle disposizioni attuative.

Tipologia B: per gli investimenti volti alla protezione delle produzioni agricole e zootecniche da specie di fauna selvatica sono ammissibili a finanziamento le spese per:

- la realizzazione delle recinzioni e l'acquisto del kit di elettrificazione;
- l'acquisto di cani da guardiania, entro un limite massimo di € 800 per ciascun soggetto;

➤ Per l'**Operazione 4.4.02** sono specificate nelle disposizioni attuative e precisamente:

Per la realizzazione di fasce tampone boscate, la realizzazione di zone umide e, per le domande a valere sul Bando 2017, il recupero di funzionalità dei fontanili, sono ammissibili a finanziamento le spese relative agli interventi previsti dai costi standard di cui all'allegato B alle disposizioni attuative.

Per la realizzazione e il *ripristino* (per le domande a valere sul Bando 2019) delle pozze di abbeverata ed altre strutture d'abbeverata, sono esclusivamente ammissibili le spese relative agli interventi necessari per la realizzazione stessa o il *ripristino*. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, le voci di spesa considerate, relative al sito dove si intende realizzare/ripristinare la pozza, sono le seguenti:

- pulizia preventiva dalla vegetazione;
- scavi e movimentazione di terra;
- impermeabilizzazione della pozza;
- staccionate o recinzioni a protezione della pozza;
- canalette e altre strutture di abbeverata;
- pavimentazione dell'area circostante la pozza.

Per entrambe le Operazioni, si specifica che:

- Per i lavori affidati mediante appalto, le spese sono riconosciute al netto del ribasso d'asta.
- Per i lavori in amministrazione diretta eseguiti dagli Enti Pubblici e dai soggetti di diritto pubblico, le spese riferite ai lavori effettuati avvalendosi di personale proprio sono ammissibili fino ai massimali specificati nelle disposizioni attuative.
- Le spese sostenute per il personale interno che ha eseguito i lavori devono essere adeguatamente comprovate da documentazione (atti d'incarico, buste paga, ecc.).

Per quanto riguarda le **spese generali per progettazione e direzione lavori, informazione e pubblicità, costituzione di garanzie fideiussorie** per entrambe le Operazioni esse sono ammissibili alle condizioni di seguito riportate.

Spese per progettazione e direzione lavori

Sono ammissibili le spese per:

- la progettazione degli interventi e le eventuali consulenze specialistiche di supporto, fornite da professionisti abilitati, per studi o analisi di natura geologica, geotecnica e forestale, nonché la redazione del piano di sicurezza, laddove previsto dalla normativa vigente;
- la direzione dei lavori e il collaudo

con le specifiche e le limitazioni previste dalle disposizioni attuative anche relativamente alle spese di progettazione realizzate da personale interno o dipendente.

Le spese:

- devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento;

- possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto e nel rispetto delle date previste dalle disposizioni attuative;
- sono riconosciute alle condizioni e fino ai massimali previsti dalle disposizioni attuative.

Nel caso di beneficiari pubblici, i richiedenti assegnano gli incarichi per la progettazione e per eventuali altre prestazioni professionali, secondo quanto previsto dal d.lgs. 50/2016.

Spese per informazione e pubblicità

Le spese inerenti all'obbligo di informazione e sensibilizzazione del pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR, ai sensi dell'allegato III del Reg. UE n. 808/2014 – Informazione e pubblicità, modificato dal Reg. UE n. 669/2016, sono ammissibili fino ad un importo massimo di € 200,00 per domanda e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale. I materiali di informazione e pubblicità devono essere realizzati in conformità a quanto indicato nell'allegato 1 del D.d.u.o. n. 6354/2016.

Per l'Operazione 4.4.02, con riferimento alle domande a valere sul Bando 2019, le spese per informazione e pubblicità non sono ammesse qualora la spesa ammessa per domanda sia inferiore a € 50.000,00.

Spese per la costituzione di garanzie fideiussorie

Le spese inerenti alla costituzione delle garanzie fideiussorie sono ammissibili fino ad un importo massimo pari allo 0,38% dell'importo ammesso a finanziamento e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale. Altre imposte o tasse non sono ammissibili a finanziamento.

Interventi e spese non ammissibili

Per entrambe le Operazioni in oggetto sono esclusi dal finanziamento, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli interventi:

- a) di acquisto di terreni e di fabbricati;
- b) per i quali è stato espresso un parere contrario dall'Ente gestore del parco, della riserva naturale o del sito Natura 2000, per le possibili conseguenze negative dell'intervento sull'area protetta o sulle zone facenti parte della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale);
- c) realizzati su superfici agricole già soggette al vincolo di condizionalità "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi di acqua";
- d) contrastanti con la pianificazione degli Enti sul cui territorio ricade l'intervento (es. Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale, Piani di Governo del Territorio, Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi, ecc.);
- e) che costituiscono degli obblighi ai quali i richiedenti già devono adempiere ai sensi di altre disposizioni (es. interventi compensativi e/o di mitigazione per realizzazione o ampliamenti di infrastrutture, siepi e filari realizzati quali interventi di separazione tra aree coltivate con il metodo dell'agricoltura biologica);

Inoltre, per l'Operazione 4.4.01, con riferimento al Bando 2019 sono esclusi:

- f) gli interventi per i quali sia già stato chiesto ed ottenuto il contributo ai sensi del comma 2 dell'art. 47 della l.r. 26/1993 (*Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria*);
- g) le opere realizzate nelle vicinanze di boschi naturali o gli interventi di imboschimento realizzati con finanziamenti comunitari;
- h) la sostituzione di fallanze in siepi/filari preesistenti;
- i) la piantumazione a corredo delle piste ciclabili;
- j) gli interventi ricadenti in aree urbanizzate;
- k) i costi di mantenimento dei cani (alimentazione, spese veterinarie, costo di inserimento del cane nel gregge e relativa educazione);

- l) i costi di manodopera per la messa in opera delle protezioni fisiche con recinzioni;
- m) i costi della cartellonistica per segnalare la presenza delle reti elettrificate e dei cani da guardiania;
- n) i costi dell'impianto di elettrificazione, se non abbinato all'acquisto di protezioni fisiche antipredazione;
- o) le piantagioni arboree e arbustive dei giardini e dei parchi urbani, i filari e le siepi di recinzione delle abitazioni;
- p) le piantumazioni di strade.

Infine, per l'Operazione 4.4.02, con riferimento al Bando 2019 sono escluse dal finanziamento anche:

- q) le opere realizzate esclusivamente a fini produttivi aziendali.

In tutti i casi l'IVA non è ammissibile a finanziamento.

5 Verifiche amministrative per le domande di pagamento

5.1 Controllo delle spese e delle attività realizzate

Per gli aspetti generali circa le **procedure e modalità di esecuzione** delle verifiche amministrative sulle domande di pagamento presentate nell'ambito delle Misure di investimenti del PSR 2014-2020 della Regione Lombardia, si rimanda al "Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti" (di seguito Manuale) approvato con d.d.s. 9 dicembre 2020 - n. 15374.

Per tutte le domande di pagamento, qualora il contributo totale richiesto sia superiore a 25.000,00 euro va popolata la sezione "antimafia" del fascicolo aziendale con dati e allegati come definito dalla vigente normativa.

La presente scheda fornisce **elementi di dettaglio** circa le verifiche da effettuare per le domande di pagamento inerenti alle Operazioni in oggetto.

Di seguito sono descritti e dettagliati i controlli sulle domande di pagamento, i controlli in loco e i controlli ex post. Per questi ultimi è allegata la rispettiva check list in quanto non ancora presente sul Sistema Informativo.

Il contributo viene erogato in massimo due quote, sotto forma di:

1. Eventuale **Anticipo** (50%) o, limitatamente alle domande di pagamento a valere sul Bando 2017, un solo **Stato Avanzamento Lavori (SAL)** corrispondente a un importo compreso tra il 30% e il 90% della spesa ammessa;
2. **Saldo**.

Con riferimento alle domande di pagamento di saldo a valere sui bandi 2017 e 2019, e alle domande di pagamento di SAL a valere sul Bando 2017, qualora il contributo richiesto con la domanda di pagamento superi di oltre il 10% il contributo ammissibile determinato a seguito di controllo, al contributo ammissibile dovrà essere applicata una riduzione pari alla differenza tra questi due importi, ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

Nell'ambito delle verifiche amministrative (SAL e SALDO), il funzionario controllore verifica che le spese rendicontate rispettino quanto previsto dalle disposizioni attuative e siano coerenti con quanto ammesso a finanziamento e con le finalità delle Operazioni.

Nel caso in cui, per singola voce di spesa, i controlli diano esito negativo, l'importo corrispondente viene ritenuto non ammissibile.

Tempistiche di spesa e di realizzazione degli interventi

Per entrambe le Operazioni, **gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda di aiuto**, conseguentemente le relative spese devono essere sostenute dopo tale data. I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare materiali e dotazioni anche prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In tal caso l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente, qualora la domanda non venisse finanziata.

Nel caso il richiedente sia una persona giuridica di diritto pubblico, la data di avvio dei lavori, alla quale fare riferimento, decorre dalla data indicata nel certificato o dichiarazione di inizio lavori a firma del direttore lavori inviata agli uffici preposti delle/a Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca / Provincia di Sondrio competenti/e.

Nel caso in cui il richiedente sia un soggetto pubblico, è previsto quanto segue:

- il beneficiario, qualora non l'abbia presentato con la domanda di finanziamento, deve trasmettere agli uffici preposti delle/a Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca / Provincia di Sondrio competenti/e, il **progetto esecutivo entro e non oltre 90 giorni** di calendario dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento della domanda sul BURL, pena la decadenza della domanda.
- **Entro 60 giorni** di calendario dal ricevimento del progetto esecutivo, gli uffici delle/a Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca / Provincia di Sondrio competenti/e, procedono alla sua verifica e comunicano ai beneficiari, tramite PEC, il quadro economico degli interventi, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo, la tempistica per l'esecuzione dei lavori, le eventuali prescrizioni.
- **Entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione degli esiti delle verifiche a carico del progetto esecutivo, i beneficiari pubblici devono dare avvio ai lavori** e presentare, tramite PEC, agli uffici preposti delle/a Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca / Provincia di Sondrio competenti/e:
 - ✓ certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi;
 - ✓ copia del contratto di appalto sottoscritto dalle parti, in caso di lavori eseguiti in appalto;
 - ✓ l'atto o il provvedimento con cui viene individuata l'eventuale quota parte di lavori svolti in amministrazione diretta.

Gli interventi devono **essere conclusi**:

- **Per i beneficiari pubblici:** entro e non oltre 1 anno dalla comunicazione degli esiti dell'istruttoria a Sis.Co. che ha valutato il progetto esecutivo;
- **Per i beneficiari privati:** entro e non oltre 1 anno dalla pubblicazione del decreto di ammissione a finanziamento.

In entrambi i casi gli interventi s'intendono conclusi solo se sono completamente funzionali e conformi al progetto ammesso a finanziamento. La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo, fatte salve le possibilità di proroga indicate dalle disposizioni attuative (6 mesi).

Controllo della pertinenza delle spese rispetto al progetto ammesso ed alle finalità dell'Operazione

Il funzionario controllore verifica che le spese rendicontate siano effettivamente connesse ad interventi previsti dalle disposizioni attuative e **riconducibili a quanto approvato in fase di ammissione a finanziamento**, tenendo conto anche delle eventuali varianti preventivamente comunicate e autorizzate.

Il funzionario controllore identifica con l'ausilio di specifica documentazione (es. planimetrie, disegni, ecc.) l'oggetto di finanziamento e la sua localizzazione.

Il funzionario verifica che quanto riportato nella documentazione presentata a consuntivo (computo metrico, fatture, ecc.) corrisponda in quantità e qualità a quanto effettivamente accertato. Nel caso

di presentazione di un computo metrico, tale controllo si effettua verificando la corrispondenza tra le singole voci del computo stesso e quanto realizzato. Eventuali difformità, se non autorizzate da una variante, determinano la non ammissibilità delle voci di spesa corrispondenti.

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di nuove strutture o la ristrutturazione di manufatti preesistenti, il funzionario verifica che le opere finanziate siano coerenti con le finalità stabilite dalle disposizioni attuative della misura.

Il funzionario verifica che le opere realizzate e/o le attrezzature acquistate non siano utilizzate per finalità diverse da quelle previste dalle disposizioni attuative della misura e dal progetto ammesso.

La presenza di elementi che non rispondono alle caratteristiche di destinazione d'uso del manufatto conformemente alle finalità stabilite nelle disposizioni attuative delle Operazioni, è da considerarsi causa di inammissibilità del progetto e determina la decadenza totale della domanda di sostegno. Tale prescrizione non si applica nel caso in cui l'adozione di caratteristiche particolari sia dovuta al rispetto di prescrizioni formalizzate dagli organi competenti.

In caso di acquisto di impianti/macchinari, il funzionario si accerta che questi corrispondano a quanto riportato dalla relativa documentazione fiscale, anche confrontando la corrispondenza dei numeri di matricola con quelli riportati sulla documentazione fiscale e/o nei documenti di trasporto. Il funzionario verifica che i macchinari, qualora sia previsto, riportino il marchio di conformità alle direttive CE (marchio CE) e, in assenza, verifica che sia presente il documento attestante la certificazione di conformità.

Per le spese per l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili per cui è stato effettuato un raffronto fra **preventivi di spesa**, il funzionario controllore verifica che il bene rendicontato sia coerente rispetto alle caratteristiche del bene oggetto del preventivo selezionato. Ciò anche in relazione alle spese non supportate da preventivo ma con metodi alternativi consentiti dalle disposizioni attuative (es: relazione tecnica).

Controllo degli aspetti formali delle spese rendicontate

Le spese rendicontate per essere ammissibili al pagamento nell'ambito del FEASR, devono risultare **trasparenti, documentabili**, supportate da **idonea documentazione** fiscale. Il funzionario controllore si accerta che la documentazione di spesa rendicontata sia **conforme** a quella riportata nei registri contabili dell'impresa, sia **registrata** in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile, l'avvenuto pagamento sia **comprovato** mediante le dichiarazioni liberatorie rilasciate dalle ditte fornitrici, i pagamenti effettuati siano **tracciati** attraverso idonea documentazione per la tracciabilità dei pagamenti, le spese non siano state oggetto di altre fonti di aiuto concesse per i medesimi interventi (controllo del **doppio finanziamento**). Per ulteriori dettagli si rimanda al Manuale Unico.

5.2 Controlli per la domanda di pagamento di ANTICIPO

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo, pari al 50% dell'importo del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo il beneficiario deve allegare la documentazione prevista dalle disposizioni attuative, fra cui:

- a) **dichiarazione della data di inizio dell'intervento** sottoscritta dal legale rappresentante;
- b) **documentazione attestante l'inizio dei lavori:**

per i soggetti di diritto pubblico: **certificato o dichiarazione di inizio lavori** a firma del direttore dei lavori, se non inviato in precedenza;

per i privati e negli altri casi: **documento di trasporto relativo all'acquisto delle piante o all'acquisto del materiale necessario alla realizzazione/ripristino delle pozze di abbeverata e di altre strutture d'abbeverata, o fattura di acquisto delle recinzioni, del kit di elettrificazione e del cane da guardiana.**

- c) **garanzia fideiussoria** bancaria o assicurativa, a favore dell'Organismo Pagatore Regionale, contratta con un istituto di credito o assicurativo (solo istituti assicurativi iscritti all'IVASS), oppure dichiarazione della Tesoreria dell'Ente
- d) **per i soggetti di diritto pubblico, liste di controllo** compilate relative alle procedure previste dal d.lgs. 50/2016 riguardanti le assegnazioni dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione, eventuali altre prestazioni professionali e/o l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta e l'esecuzione dei lavori con affidamento diretto in house, secondo i format allegati alle disposizioni attuative;

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento di anticipo consistono nelle seguenti verifiche:

- Che la domanda di pagamento sia ricevibile (sottoscrizione da parte di soggetto autorizzato, completezza della documentazione obbligatoria allegata);
- Che l'importo dell'anticipo corrisponda al 50% del contributo concesso;
- Che la garanzia fideiussoria abbia le caratteristiche previste dal manuale delle procedure e dei controlli amministrativi e finanziari per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento dell'Organismo Pagatore Regionale o la dichiarazione della Tesoreria rispetti quanto previsto dalle disposizioni attuative;
- Che le procedure seguite per l'assegnazione dei lavori o degli incarichi professionali, o per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, siano conformi a quanto previsto dalla normativa sugli appalti pubblici;
- Che siano rispettate le condizioni per l'erogabilità del contributo (documentazione Antimafia e regolarità contributiva – DURC) di cui al Manuale Unico;
- Che sia regolare la posizione del beneficiario riguardo agli aiuti illegali ricevuti e non restituiti di cui alla "clausola Deggendorf", per come riscontrabile dal Registro Nazionale Aiuti (RNA).

5.3 Controllo della domanda di pagamento del SAL (Bando 2017)

Con riferimento alle domande di pagamento a valere sul Bando 2017, i beneficiari che non hanno ottenuto l'erogazione dell'anticipo possono chiedere il pagamento di un solo stato di avanzamento lavori (SAL).

Alla domanda di pagamento del SAL, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SISCO, il beneficiario deve allegare la documentazione prevista dalle disposizioni attuative fra cui:

➤ **Per tutti gli interventi:**

a. **Tutti i beneficiari** (sia di diritto privato sia di diritto pubblico):

- **Documentazione di spesa:** fatture relative agli investimenti realizzati e alle spese generali riportanti il CUP di progetto, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice riportante il CUP di progetto e dalla documentazione attestante la tracciabilità dei pagamenti effettuati (si veda Manuale unico). Per le fatture emesse prima della comunicazione del CUP al beneficiario deve essere riportato il numero della domanda di sostegno e la relativa operazione del PSR. Copia dei mandati di pagamento e la relativa tracciabilità, che devono riportare il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento;
- **computo metrico** riferito al costo degli interventi che sono stati realizzati, basato sui costi standard, redatto e sottoscritto dal beneficiario e da un tecnico abilitato (dottore agronomo, dottore forestale o iscritto ad un albo con analogia specifica abilitazione);
- **certificato principale di identità** ai sensi dell'art. 8 comma 1 del d.lgs. 386/2003 o, in mancanza di questo, cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003;

- **passaporto delle piante** (“passaporto verde”) sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione;
 - **documentazione attestante l’inizio degli interventi:**
 - per i soggetti di diritto pubblico: **certificato o dichiarazione di inizio lavori** a firma del direttore dei lavori, se non inviato in precedenza;
 - per i privati e negli altri casi: **documento di trasporto relativo all’acquisto delle piante o all’acquisto del materiale necessario alla realizzazione/ripristino delle pozze di abbeverata e di altre strutture d’abbeverata, o fattura di acquisto delle recinzioni, del kit di elettrificazione e del cane da guardiana.**
 - **documentazione aggiornata a seguito di varianti approvate**, nel caso di variazioni rispetto alla documentazione presentata in fase di ammissione a finanziamento (es: tavole progettuali aggiornate, permessi in variante etc.);
 - **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell’articolo 47 del DPR 445/2000** di non avere percepito nessun altro finanziamento pubblico per i medesimi interventi;
- b. Beneficiari di diritto pubblico, inoltre:**
- per **lavori eseguiti in amministrazione diretta** o per le attività svolte dal personale interno, **prospetti analitici** sottoscritti dal responsabile dell’Ente beneficiario e dal personale utilizzato, che riportino il CUP relativo all’intervento finanziato e che attestino:
 - i. il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l’indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla definizione di tale costo;
 - ii. il numero di ore o giornate in cui il personale, su base nominativa, è stato utilizzato per gli interventi e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell’anno;
 - iii. il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente;
 - iv. i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso;
 - v. le fatture pagate per l’acquisto di materiali (allegato L alle disposizioni attuative);
 - **liste di controllo** compilate relative alle procedure previste dal d.lgs. 50/2016 riguardanti le assegnazioni dei lavori in appalto, degli incarichi professionali, dell’esecuzione dei lavori in amministrazione diretta o delle attività svolte direttamente dal personale interno, secondo i format allegati alle disposizioni attuative.

I **controlli amministrativi** sulle domande di pagamento del SAL, che comportano sempre una visita in situ presso il beneficiario, consistono nelle seguenti verifiche:

- a) Che la domanda di pagamento sia **ricevibile** (sottoscrizione da parte di soggetto autorizzato, completezza della documentazione obbligatoria allegata);
- b) Che il beneficiario non abbia richiesto o ottenuto l’erogazione dell’**anticipo**;
- c) Che le condizioni di **ammissibilità** della domanda previste dalle disposizioni attuative siano state mantenute;
- d) Che gli investimenti realizzati per la parte richiesta a SAL siano **conformi al progetto ammesso a finanziamento**, salvo eventuali varianti autorizzate o di eventuali modifiche tecniche migliorative, adeguatamente giustificate;
- e) Che gli investimenti siano **iniziati e sostenuti** solo dopo la data di protocollazione della domanda di sostegno (attraverso il riscontro sulla documentazione di avvio degli interventi);
- f) Che l’importo della spesa ammessa già sostenuta sia compreso **tra il 30% e il 90%** dell’importo degli investimenti ammessi in sede di istruttoria della domanda di sostegno;

- g) Che le spese sostenute siano **ammissibili** e relative all'intervento finanziato e la documentazione contabile e fiscale, a giustificazione delle spese sostenute, sia **presente e conforme** alle disposizioni attuative;
- h) Che le **procedure seguite per l'assegnazione dei lavori o degli incarichi professionali**, o per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, siano conformi a quanto previsto dalla normativa sugli appalti pubblici (D.lgs. 50/2016);
- i) Che i beni acquistati siano **nuovi e privi di vincoli o ipoteche** e che sulle relative fatture sia indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero **seriale o di matricola**;
- j) Che le spese rendicontate **non siano state oggetto di altre fonti di aiuto** concesse per i medesimi interventi o **altri sgravi fiscali**;
- k) Che siano rispettate le condizioni per l'erogabilità del contributo (**documentazione Antimafia e regolarità contributiva – DURC**) secondo quanto disciplinato nel Manuale Unico;
- l) Che sia regolare la posizione del beneficiario riguardo agli **aiuti illegali** ricevuti e non restituiti di cui alla "clausola Deggendorf", per come riscontrabile dal Registro Nazionale Aiuti (RNA).

Relativamente ai controlli di cui alla lettera j), oltre alla verifica di assenza di timbri o diciture o codificazioni connesse ad altre forme di aiuti o sgravi fiscali sui giustificativi di spesa o sulla documentazione contabile, è necessario effettuare una verifica sulla presenza di aiuti già concessi alla medesima impresa per investimenti analoghi, attraverso l'interrogazione delle Banche dati disponibili (SIAN, Registro Nazionale Aiuti di Stato e Registri dell'Agricoltura e della Pesca).

5.4 Controllo della domanda di pagamento del SALDO

Entro 60 giorni continuativi dalla data di scadenza del termine per il completamento degli interventi, comprensivo di eventuali proroghe, il beneficiario deve presentare la domanda di pagamento del saldo, rendicontando la spesa sostenuta in relazione alla quale si chiede l'erogazione del contributo.

La presentazione della domanda di pagamento del saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una riduzione pari al 3% del contributo spettante, che il funzionario controllore deve applicare nell'ambito della quantificazione del contributo erogabile a conclusione del controllo.

La richiesta di saldo presentata oltre il novantesimo giorno non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso e l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SISCO, il beneficiario deve allegare la documentazione prevista dalle disposizioni attuative:

➤ **Per tutti gli interventi:**

a. Tutti i beneficiari (sia di diritto privato sia di diritto pubblico):

- **relazione tecnica** descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori e corredata dalla cartografia di riferimento, che evidenzia gli interventi realizzati;
- **certificato di regolare esecuzione e certificato di ultimazione dei lavori**, a firma del direttore dei lavori;
- **documentazione fotografica**, in cui si evidenzino gli interventi realizzati;
- **certificato principale di identità** ai sensi dell'art. 8 comma 1 del d.lgs. 386/2003 o, in mancanza di questo, cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003;

- **passaporto delle piante** (“passaporto verde”) sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione;
- **documentazione attestante l’inizio degli interventi**
per i soggetti di diritto pubblico: **certificato o dichiarazione di inizio lavori** a firma del direttore dei lavori, se non inviato in precedenza;
per i privati e negli altri casi: **documento di trasporto relativo all’acquisto delle piante o all’acquisto del materiale necessario alla realizzazione/ripristino delle pozze di abbeverata e di altre strutture d’abbeverata, o fattura di acquisto delle recinzioni, del kit di elettrificazione e del cane da guardiana.**
- **documentazione aggiornata a seguito di varianti approvate**, nel caso di variazioni rispetto alla documentazione presentata in fase di ammissione a finanziamento (es: tavole progettuali aggiornate, permessi in variante etc.);
- Nel caso di eventuali modifiche tecniche migliorative degli interventi approvati, **relazione tecnica finale a giustificazione di tali modifiche**;
- **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** di non avere percepito contributi attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, compilata secondo i modelli allegati alle disposizioni attuative;
- **garanzia fideiussoria**, assicurativa o bancaria, o dichiarazione della Tesoreria dell’Ente, intestata all’Organismo Pagatore Regionale nei casi previsti dalle disposizioni attuative;

b. Beneficiari di diritto pubblico, inoltre:

- **Documentazione di spesa:** fatture relative agli investimenti realizzati e alle spese generali riportanti il CUP di progetto, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice riportante il CUP di progetto e dalla documentazione attestante la tracciabilità dei pagamenti effettuati (si veda Manuale unico). Per le fatture emesse prima della comunicazione del CUP al beneficiario deve essere riportato il numero della domanda di sostegno e la relativa operazione del PSR. Copia dei mandati di pagamento e la relativa tracciabilità, che devono riportare il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento;
- **computo metrico consuntivo** dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti;
- per **lavori eseguiti in amministrazione diretta** o per le attività svolte dal personale interno, **prospetti analitici** sottoscritti dal responsabile dell’Ente beneficiario e dal personale utilizzato, che riportino il CUP relativo all’intervento finanziato e che attestino:
 - i. il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l’indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla definizione di tale costo;
 - ii. il numero di ore o giornate in cui il personale, su base nominativa, è stato utilizzato per gli interventi e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell’anno;
 - iii. il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente;
 - iv. i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso.
- **liste di controllo** compilate relative alle procedure previste dal d.lgs. 50/2016 riguardanti le assegnazioni dei lavori in appalto, degli incarichi professionali, dell’esecuzione dei lavori in amministrazione diretta o delle attività svolte direttamente dal personale interno, secondo i format allegati alle disposizioni attuative;
- **provvedimento di approvazione del rendiconto finale** dei lavori effettuati.

- **Per le seguenti tipologie di interventi, i beneficiari di diritto privato devono inoltre allegare alla domanda di pagamento del saldo:**
- **per siepi, filari, fasce tampone boscate, zone umide e (Bando 2017) fontanili:**
 - **documentazione di spesa:** fatture relative alle sole **spese generali** riportanti il CUP di progetto, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice riportante il CUP di progetto e dalla documentazione attestante la tracciabilità dei pagamenti effettuati (si veda Manuale unico). Per le fatture emesse prima della comunicazione del CUP al beneficiario deve essere riportato il numero della domanda di sostegno e la relativa operazione del PSR;
 - **computo metrico** consuntivo riferito al costo degli interventi che sono stati realizzati, **basato sui costi standard**;
 - **per pozze di abbeverata e altre strutture d'abbeverata, recinzioni e cani da guardiania (solo per il Bando 2019):**
 - **documentazione di spesa:** fatture relative agli **investimenti/lavori** realizzati e alle **spese generali** riportanti il CUP di progetto, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice riportante il CUP di progetto e dalla documentazione attestante la tracciabilità dei pagamenti effettuati (si veda Manuale unico). Per le fatture emesse prima della comunicazione del CUP al beneficiario deve essere riportato il numero della domanda di sostegno e la relativa operazione del PSR;
 - **computo metrico:**
 - i. per il Bando 2019, **consuntivo** riferito al costo degli interventi che sono stati realizzati, **basato su prezzari ufficiali** (o preventivi firmati digitalmente laddove non esistono voci di prezzario);
 - ii. per il Bando 2017 dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori **riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti**;

I controlli sulle domande di pagamento del saldo devono essere effettuati sulla base dei documenti presentati e mediante una visita in situ.

I controlli sulle domande di pagamento del saldo prevedono le seguenti verifiche:

- a) Che la domanda di pagamento sia **ricevibile** (sottoscrizione da parte di soggetto autorizzato, completezza della documentazione obbligatoria allegata);
- b) Che le condizioni di **ammissibilità** della domanda previste dalle disposizioni attuative siano state mantenute;
- c) Che gli investimenti realizzati siano **conformi al progetto ammesso a finanziamento**, tenuto conto di eventuali varianti autorizzate o di eventuali modifiche tecniche migliorative, adeguatamente giustificate in sede di accertamento finale;
- d) Che gli investimenti siano **iniziati e sostenuti** solo dopo la data di protocollazione della domanda di sostegno (attraverso il riscontro sulla documentazione di avvio degli interventi);
- e) Che le spese sostenute siano **ammissibili** e relative all'intervento finanziato e la documentazione contabile e fiscale, a giustificazione delle spese sostenute, sia **presente e conforme** alle disposizioni attuative;
- f) Che le **procedure seguite per l'assegnazione dei lavori o degli incarichi professionali**, o per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, siano conformi a quanto previsto dalla normativa sugli appalti pubblici (D.lgs. 50/2016);

- g) Che i beni acquistati siano **nuovi e privi di vincoli o ipoteche** e che sulle relative fatture sia indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero **seriale o di matricola**;
- h) Che l'**estensione delle superfici** dichiarate con la domanda di pagamento sia effettiva, attraverso misurazione con GPS;
- i) Che siano rispettati gli **impegni essenziali e accessori** previsti dalle disposizioni attuative;
- j) Che il **contributo richiesto** sia conforme a quanto ammesso (anche in termini di percentuale di contributo) e sia relativo a spese effettivamente sostenute e riferibili agli investimenti realizzati;
- k) Che le spese rendicontate **non siano state oggetto di altre fonti di aiuto** concesse per i medesimi interventi o **altri sgravi fiscali**;
- l) Che la garanzia fideiussoria abbia le caratteristiche previste dal manuale delle procedure e dei controlli amministrativi e finanziari per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento dell'Organismo Pagatore Regionale o la dichiarazione della Tesoreria rispetti quanto previsto dalle disposizioni attuative, nel caso in cui sia stata presentata;
- m) Che siano rispettate le condizioni per l'erogabilità del contributo (**documentazione Antimafia e regolarità contributiva – DURC**) secondo quanto disciplinato nel Manuale Unico;
- n) Che sia regolare la posizione del beneficiario riguardo agli **aiuti illegali** ricevuti e non restituiti di cui alla "clausola Deggendorf", per come riscontrabile dal Registro Nazionale Aiuti (RNA);

Relativamente ai controlli di cui alla lettera k), oltre alla verifica di assenza di timbri o diciture o codificazioni connesse ad altre forme di aiuti o sgravi fiscali sui giustificativi di spesa o sulla documentazione contabile, è necessario effettuare una verifica sulla presenza di aiuti già concessi alla medesima impresa per investimenti analoghi, attraverso l'interrogazione delle Banche dati disponibili (SIAN, Registro Nazionale Aiuti di Stato e Registri dell'Agricoltura e della Pesca).

5.5 Controllo delle procedure di selezione

Nell'ambito delle verifiche amministrative (SAL e a SALDO), il funzionario controllore verifica che le procedure seguite dal beneficiario per l'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali ovvero per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, siano conformi a quanto previsto dal d.lgs. 50/2016. Le verifiche vengono effettuate in base a quanto indicato nel Manuale Unico e con riferimento al Manuale per le "Riduzioni ed esclusioni dai contributi per mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici" di cui al D.d.s. n. 19306 del 20 dicembre 2018 e D.d.s. n. 18820 del 19 dicembre 2019.

Nel caso in cui siano rilevate delle difformità, il funzionario allega alla documentazione di istruttoria la check list con le annotazioni del caso ed effettua le decurtazioni sulle spese interessate su SISCO.

5.6 Controllo degli impegni

Per entrambe le Operazioni e con riferimento ad entrambi i Bandi 2017 e 2019, gli **impegni essenziali** sono:

1. presentare il progetto esecutivo entro la scadenza fissata nelle Disposizioni attuative (per i beneficiari pubblici);
2. presentare la documentazione richiesta dalle Disposizioni attuative entro i termini ivi stabiliti (per i beneficiari pubblici);
3. realizzare gli investimenti nei tempi indicati nelle Disposizioni attuative, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;

4. realizzare gli investimenti per una spesa ammissibile superiore o uguale al 70% della spesa ammessa con la domanda di aiuto/domanda di variante tecnica;
 5. presentare la domanda di pagamento del saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi;
 6. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed ex post e/o dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo;
 7. mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità degli interventi per tutto il periodo di impegno così come riportato nel paragrafo 7 "Controllo ex post" della presente scheda di Operazione;
 8. per siepi, filari e fasce tampone boscate e per la vegetazione spondale realizzata a corredo delle zone umide mantenere la densità del popolamento all'interno della medesima classe di densità collaudata con i costi standard;
 9. per fasce tampone boscate: non ridurre di oltre il 20% il numero delle piante accertate a collaudo; tale percentuale si riduce al 15% qualora le fallanze interessino una superficie contigua;
 10. per siepi e filari: mantenere il numero di file collaudate e non ridurre il numero di piante, per fila, di oltre il 20% del numero collaudato; tale percentuale si riduce al 15% qualora le fallanze interessino una superficie contigua;
 11. per fontanili, pozze e altre strutture di abbeverata e zone umide:
 - per fontanili (Bando 2017): garantire la funzionalità idraulica della polla (presenza d'acqua) per tutto il periodo d'impegno;
 - per zone umide e pozze di abbeverata: evitare per l'intero periodo d'impegno l'interramento dell'area umida e/o della pozza di abbeverata realizzata;
 - per altre strutture di abbeverata: mantenere funzionale il manufatto.
 12. per fontanili da recuperare (Bando 2017) e zone umide da realizzare, da parte di soggetti privati, comunicazione agli uffici delle/a Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca / Provincia di Sondrio competenti/e, dell'intenzione ad iniziare i lavori ALMENO 5 giorni lavorativi prima dell'inizio dei medesimi;
 13. in fase di collaudo, realizzazione della stessa tipologia di interventi richiesti con il progetto approvato;
 14. in fase di collaudo, nell'ambito della medesima tipologia di interventi, realizzazione degli stessi in coerenza con il progetto approvato. In caso di eventuali differenze si procede al ricalcolo del punteggio e della spesa; la domanda decade solo se il punteggio rideterminato incide sulla sua ammissione a finanziamento;
- Inoltre, con riferimento esclusivo **al Bando 2019**:
15. per recinzioni: posare, gestire e mantenere in efficienza le recinzioni elettrificate e i relativi elettrificatori, sostituendo gli elementi danneggiati della recinzione e/o dell'impianto elettrico; mantenere l'impianto di elettrificazione alimentato con corrente adeguata ad assicurare la protezione dalla fauna selvatica anche in assenza di animali nel recinto;
 16. per cani da guardiania: mantenere la consistenza media della mandria/gregge pari ad almeno il valore minimo di UB stabilite per la concessione del contributo; mantenere e gestire i cani oggetto dell'aiuto secondo le normative sanitarie e del benessere animale (Legge 20 luglio 2004 n 189, Legge 4 novembre 2010 n201, Legge 14 agosto 1991);

Per entrambe le Operazioni e con riferimento ad entrambi i Bandi 2017 e 2019, gli **impegni accessori** sono:

- Presentare domanda di pagamento del saldo del contributo tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi;

- Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica;
- per fasce tampone boscate: non ridurre le piante accertate a collaudo di un numero compreso tra il 3% e il 20% (compreso); tale percentuale si riduce al 15% qualora le fallanze interessino una superficie contigua;
- per siepi e filari: non ridurre le piante accertate a collaudo di un numero compreso tra il 3% e il 20% (compreso); tale percentuale si riduce al 15% qualora le fallanze interessino una superficie contigua;
- per fontanili (Bando 2017): provvedere per l'intero periodo d'impegno alla pulizia delle sponde dalla vegetazione, sostituire le fallanze della componente vegetazionale dell'intervento;
- per zone umide: provvedere per l'intero periodo d'impegno alla pulizia delle sponde dalla vegetazione alloctona;
- per pozze di abbeverata: provvedere per l'intero periodo d'impegno alla sostituzione e al ripristino di tutti gli elementi realizzati a protezione e/o a corredo della pozza stessa;
- per le altre strutture di abbeverata provvedere alla pulizia periodica del manufatto per tutto il periodo di impegno;
- per fontanili (Bando 2017) da recuperare e zone umide da realizzare, da parte di soggetti privati: comunicazione agli uffici preposti delle/a Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca / Provincia di Sondrio competenti/e, dell'intenzione ad iniziare i lavori almeno 10 giorni lavorativi prima dell'inizio dei medesimi e comunque non dopo 5 giorni;
- per siepi, filari e fasce tampone boscate, non diminuire il numero di specie collaudate;

Inoltre, con riferimento esclusivo al **Bando 2019**:

- per recinzioni: posizionare cartelli informativi sulla presenza del sistema di elettrificazione a norma di legge; sfalciare la zona sottostante la recinzione ed eliminare eventuali elementi di dispersione della corrente elettrica;
- per cani da guardiana: posizionare gli appositi cartelli ai margini dell'area a pascolo, con particolare attenzione a vie pubbliche e sentieri escursionistici, per segnalare ai passanti la presenza dei cani da protezione e informare sul comportamento da tenere verso gli stessi e verso il gregge/mandria, al fine di non arrecare disturbo all'attività di pascolo e di non provocare conseguentemente la reazione difensiva dei cani.

Per quanto riguarda le attività di verifica degli impegni essenziali ed accessori si rimanda al Manuale Unico per le Misure a Investimento.

6 Controllo in loco

Per queste Operazioni è previsto il controllo in loco, che prevede anche una visita in situ.

Il controllo in loco viene effettuato prima dell'erogazione del Saldo del contributo, sulle domande appositamente campionate.

La spesa da campionare è pari almeno al 5% della spesa dichiarata nelle domande di pagamento presentate nel corso dell'anno di riferimento.

La popolazione campionaria è costituita dalle domande di pagamento di saldo con istruttoria validata dagli ODD.

Il campionamento viene effettuato da OPLO con le modalità descritte nel Manuale Unico, ed è estratto in parte sulla base di un **fattore di rappresentatività**, che si ottiene estraendo casualmente

dall'intero universo di domande interessate tra il 30% e il 40% della spesa di cui sopra, e in parte sulla base di un'**analisi del rischio** delle domande presentate.

L'analisi del rischio tiene conto di fattori di rischio definiti da OPLO, che possono essere rivisti periodicamente in base all'andamento dei controlli effettuati nelle annualità precedenti, a segnalazioni, a adeguamenti normativi, etc.

I **fattori di rischio** adottati attualmente per queste Operazioni sono:

- Esito dei controlli realizzati negli anni precedenti o gli esiti di controlli effettuati da altri soggetti controllori (Commissione Europea, Corte dei conti Europea e Italiana, Guardia di Finanza, Controllo interno OPR, controlli sugli organi delegati ecc.);
- Presenza del beneficiario nel registro debitori OPLO a seguito di provvedimenti di decadenza adottati a seguito dei controlli e che hanno determinato la revoca totale o parziale degli aiuti già erogati per qualsiasi importo e limitatamente alle misure strutturali anche di precedenti programmazioni;
- Presenza di richiesta di variante di progetto, di errore palese, revisione dell'istruttoria tecnico amministrativa.

Il controllo in loco viene svolto con le modalità descritte nel Manuale Unico.

Per queste Operazioni, il controllo include:

- Le verifiche effettuate nel corso dei **controlli amministrativi e tecnici** previsti per la domanda di pagamento del saldo;
- La verifica degli **impegni** assunti;
- La verifica delle **dichiarazioni** rese;
- La verifica delle **condizioni di ammissibilità** della domanda di sostegno;
- Le verifiche aggiuntive sul **possesso dei requisiti** dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di contributo.

7 Controllo ex post

Per queste Operazioni è prevista l'effettuazione di controlli ex post, con le modalità descritte nel Manuale Unico ed in base alla check list allegata alla presente scheda.

Il periodo "ex post" per queste Operazioni è quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e la conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato, secondo lo schema riportato nella seguente tabella:

Tabella 2 - Periodi ex post per i diversi interventi

Op.	Bando	Tipologia di interventi	Inizio periodo ex post	Termine periodo ex post	Durata
a. 4.4.01 b. 4.4.02		a. Siepi e filari b. Fasce tampone boscate	Dal 1° gennaio dell'anno successivo alla presentazione in Sis.Co. della domanda di pagamento SALDO (anno n)	Al 31 dicembre dell'anno "n+9"	10 anni
4.4.02	2017 e 2019	Pozze di abbeverata e altre strutture di abbeverata		Al 31 dicembre dell'anno "n+4"	5 anni
		Zone umide		Al 31 dicembre dell'anno "n+9"	10 anni
	2017	Fontanili		Al 31 dicembre dell'anno "n+4"	5 anni

Op.	Bando	Tipologia di interventi	Inizio periodo ex post	Termine periodo ex post	Durata
4.4.01	2019	Recinzioni elettrificate fisse e mobili		Al 31 dicembre dell'anno "n+4"	5 anni
		Recinzioni non elettrificate		Al 31 dicembre dell'anno "n+4"	5 anni
		Kit di elettrificazione		Al 31 dicembre dell'anno "n+4"	5 anni
		Cani da guardiania		Al 31 dicembre dell'anno "n+4"	5 anni

Nel periodo "ex post" i funzionari incaricati effettuano i controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte del beneficiario, con i seguenti obiettivi:

- a) Verificare che l'investimento finanziato non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la destinazione d'uso, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati;
- b) Verificare l'effettività e corretta finalizzazione dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi o restituzioni, tranne in casi di contributi in natura o di importi forfetari. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
- c) Garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili.

8 Decadenze, rinunce, istanze di riesame ed altro

Per quanto riguarda le disposizioni circa la presentazione delle istanze di riesame, le variazioni, le rinunce, le decadenze totali e parziali, le sanzioni si rimanda al Manuale Unico e alle disposizioni attuative.



Allegati

Allegato 1 – Check list dei controlli ex post



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

- Misura 4 – Investimenti materiali per e aziende
- Sottomisura 4.4 – Sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali.
- Operazione 4.4.01 – Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità
- Operazione 4.4.02 – Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche

CHECK LIST DEI CONTROLLI EX-POST
ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO
PROVINCIA DI SONDRIO / UTR / OPR

Numero dell'istruttoria della domanda di pagamento del saldo	
Data dell'istruttoria della domanda di pagamento del saldo	
CUAA	
Ragione Sociale	
Visita controllo ex post effettuata in data	

Tipologia di estrazione del campione	RISCHIO/RANDOM
Preavviso	

Sezione 1 – Verifica del mantenimento degli impegni

Verifica Impegni Essenziali					
RIF.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
IM_001	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed ex post e/o dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo				
IM_002	Mantenere nel corso del periodo di impegno gli impianti collaudati nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità indicate dalle disposizioni attuative.				
IM_003	Mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità degli interventi per tutto il periodo di impegno così come riportato nelle disposizioni attuative.				
IM_004	Per siepi, filari e fasce tampone boscate e per la vegetazione spondale realizzata a corredo delle zone umide mantenere la densità del popolamento all'interno della medesima classe di densità collaudata.				
IM_005	Per fasce tampone boscate: non ridurre di oltre il 20% il numero delle piante accertate a collaudo; tale percentuale si riduce al 15% qualora le fallanze interessino una superficie contigua				
IM_006	Per siepi e filari: mantenere il numero di file collaudate e non ridurre il numero di piante, per fila, di oltre il 20% del numero collaudato; tale percentuale si riduce al 15% qualora le fallanze interessino una superficie contigua				
IM_007	Per fontanili, pozze e altre strutture di abbeverata e zone umide: <ul style="list-style-type: none"> per fontanili: garantire la funzionalità idraulica della polla (presenza d'acqua) per tutto il periodo d'impegno; per zone umide e pozze di abbeverata: evitare per l'intero periodo d'impegno l'interramento dell'area umida e/o della pozza di abbeverata realizzata. per altre strutture di abbeverata: mantenere funzionale il manufatto 				



Serie Ordinaria n. 1 - Giovedì 07 gennaio 2021

Verifica Impegni Accessori

RIF.	GRUPPO DI IMPEGNI	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA
IM_008	1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal D.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica ³ NB il montante a cui si applica la sanzione è l'Operazione				(1) cartellonistica/informazioni incomplete (3) cartellonistica/informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità
IM_009 filari	2 Lunghezza filare	Non ridurre il numero di piante accertate a collaudo per filare (per tutto il periodo di impegno) NB il montante a cui si applica la sanzione è il Singolo filare (ripetere pesatura per ogni filare) ⁴				Segue entità	(1) Riduzione del numero di piante compreso tra il 3% e 5% (3) Riduzione del numero di piante > del 5% fino al 10% compreso (5) Riduzione del numero di piante > 10% e < o uguale al 20% (o a 15%, se fallanze interessano una superficie contigua)	(3) Interventi ricadenti in: Aree Natura 2000, Aree protette, Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale, Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale, Territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque cattivo/pessimo (1) In tutte le altre zone
IM_010 filari	3 Numero specie	Non diminuire il numero di specie accertate a collaudo per filare (per tutto il periodo di impegno) NB il montante a cui si applica la sanzione è il Singolo filare (ripetere pesatura per ogni filare)				Segue entità	Per filari da 2 a 4 specie: (3): diminuzione di 1 specie rispetto al numero di specie collaudato (5): > 1 specie persa dopo il collaudo. Per filari maggiori di 5 specie: (1): 1 specie persa (3): 2 o 3 specie perse (5): più di 3 specie perse	(3) Interventi ricadenti in: Aree Natura 2000, Aree protette, Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale, Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale, Territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque cattivo/pessimo (1) In tutte le altre zone
IM_A011 siepi	4 Lunghezza siepe	Non ridurre il numero di piante accertate a collaudo per ciascuna siepe (per tutto il periodo di impegno) NB il montante a cui si applica la sanzione è la Singola siepe (ripetere pesatura per ogni singola siepe) ⁵				Segue entità	(1) Riduzione del numero di piante compreso tra il 3% e 5% (3) Riduzione del numero di piante > del 5% fino al 10% compreso (5) Riduzione del numero di piante > 10% e < o uguale al 20% (o a 15%, se fallanze interessano una superficie contigua)	(3) Interventi ricadenti in: Aree Natura 2000, Aree protette, Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale, Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale, Territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque cattivo/pessimo (1) In tutte le altre zone

³ Si precisa che l'obbligo di mantenere targhe e cartelloni informativi leggibili e in buone condizioni vale per due anni dalla data del collaudo finale, come previsto dal decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 "Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" e smi. Dopo tale termine l'impegno non deve più essere verificato nel corso dei controlli ex post.

⁴ Se per un singolo filare viene superato il limite di riduzione del n. di piante del 20%, il premio non viene riconosciuto sul singolo filare. Se la stessa inadempienza si riscontra su più filari che nel loro complesso rappresentano più del 50 % della spesa ammessa a saldo, il premio non viene riconosciuto sull'intera tipologia di intervento.

⁵ Se per una singola siepe viene superato il limite di riduzione del n. di piante del 20%, il premio non viene riconosciuto sulla singola siepe. Se la stessa inadempienza si riscontra su più siepi che nel loro complesso rappresentano più del 50 % della spesa ammessa a saldo, il premio non viene riconosciuto sull'intera tipologia di intervento

IM_0012 siepi	5 Numero specie	Non diminuire il numero di specie collaudate per ciascuna siepe (per tutto il periodo di impegno) NB il montante a cui si applica la sanzione è la Singola siepe (ripetere pesatura per ogni singola siepe) ⁶				Segue entità	Per siepi da 5 a 8 specie: (1): 1 specie persa (3): 2 specie persa (5): > 2 specie persa Per siepi maggiori di 8 specie: (1): 1 - 2 specie persa (3): 3 specie perse (5): 4 o più di 4 specie	3 Interventi ricadenti in: Aree Natura 2000, Aree protette, Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale, Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale, Territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque cattivo/pessimo (1) In tutte le altre zone
IM_013 protezione da fauna selvatica	6 Gestione recinzioni	Posizionare cartelli informativi come previsto dal bando, sfalciare la zona sottostante la recinzione, eliminare elementi di dispersione della corrente elettrica				(1) se non realizzato un impegno (3) se non realizzati 2 o 3 impegni	Segue la gravità	Segue la gravità
IM_014 protezione da fauna selvatica	7 Cani da guardiania	Posizionare cartelli informativi come previsto dal bando, per segnalare la presenza dei cani e informare sul comportamento da tenere				(1)	(1)	(1)

Sezione 2 – Altre verifiche ex post

N.	CONTROLLO PREVISTO	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE		
		SI	NO	N/P
1	L'investimento finanziato non ha subito modifiche sostanziali che ne abbiano alterato la destinazione d'uso e la funzionalità			
2	I pagamenti effettuati dal beneficiario sono stati effettivamente e correttamente finalizzati, ossia i costi dichiarati non sono stati oggetto di sconti, ribassi, restituzioni.			

⁶ Se per ogni singola siepe rimangono meno di 4 specie, il premio non viene riconosciuto sulla singola siepe. Se la stessa inadempienza si riscontra su più siepi che nel loro complesso rappresentano più del 50 % della spesa ammessa a saldo, il premio non viene riconosciuto sull'intera tipologia di intervento.



Serie Ordinaria n. 1 - Giovedì 07 gennaio 2021

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
3	L'investimento realizzato non è stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento.				

Sezione 3 – Firme

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Allegato 2 – Relazione visita in situ controlli ex post



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014
Misura 4 – Sottomisura 4.4 – Operazione 4.4.01 e Operazione 4.4.02

RELAZIONE DI CONTROLLO VISITA IN SITU PER CONTROLLO EX POST**Sezione 1 – Dati relativi alle domande e al beneficiario**

Numero della domanda di sostegno	
Data della domanda di sostegno	
Numero della domanda di pagamento del saldo	
Data della domanda di pagamento del saldo	
Numero dell'istruttoria della domanda di pagamento del saldo	
Data dell'istruttoria della domanda di pagamento del saldo	
CUAA	
Partita IVA	
Ragione sociale	
Domicilio o sede legale dell'azienda (indicare comune, indirizzo, provincia, CAP)	
Ubicazione dell'azienda se diversa dalla sede legale (indicare comune, indirizzo, provincia, CAP)	
CUP	



Serie Ordinaria n. 1 - Giovedì 07 gennaio 2021

Sezione 2 – Dati relativi all'esecuzione della visita in situ

Preavviso	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Modalità di preavviso	
Data di preavviso	
Data visita in situ	
Visita in situ effettuata	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Visita in situ non effettuata	<input type="checkbox"/> Causa di forza maggiore <input type="checkbox"/> Irreperibilità del richiedente <input type="checkbox"/> Irreperibilità della sede <input type="checkbox"/> Altre cause imputabili al richiedente
NOTE	

Sezione 3 – Dati relativi all'organo di controllo e alle persone presenti alla visita in situ per controllo ex post

Organo Delegato	
Funzionario Incaricato al controllo	
Funzionario/Dirigente supervisore	
Cognome e nome beneficiario	
Qualifica	
Tipologia documento di riconoscimento	
Numero documento di riconoscimento	
Scadenza documento di riconoscimento	
Cognome e nome delegato	
Qualifica	
Tipologia documento di riconoscimento	
Numero documento di riconoscimento	
Scadenza documento di riconoscimento	

Presenza e validità delega	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
----------------------------	--

Sezione 4 – Tipologie di intervento

Codice	Intervento	Importo ammissibile IST (€)	% Contributo	Contributo ammesso IST (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo concesso (€)
TOTALE						

Sezione 5 – Verifica del mantenimento degli impegni

Verifica Impegni Essenziali							
RIF.	CONTROLLO PREVISTO			SI	NO	NIP	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
IM_001	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed ex post e/o dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo						
IM_002	Mantenere nel corso del periodo di impegno gli impianti collaudati nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità indicate dalle disposizioni attuative.						
IM_003	Mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità degli interventi per tutto il periodo di impegno così come riportato nelle disposizioni attuative.						
IM_004	Per siepi, filari e fasce tampone boscate e per la vegetazione spondale realizzata a corredo delle zone umide mantenere la densità del popolamento all'interno della medesima classe di densità collaudata.						
IM_005	Per fasce tampone boscate: non ridurre di oltre il 20% il numero delle piante accertate a collaudo; tale percentuale si riduce al 15% qualora le fallanze interessino una superficie contigua						
IM_006	Per siepi e filari: mantenere il numero di file collaudate e non ridurre il numero di piante, per fila, di oltre il 20% del numero collaudato; tale percentuale si riduce al 15% qualora le fallanze interessino una superficie contigua						
IM_007	Per fontanili, pozze e altre strutture di abbeverata e zone umide: <ul style="list-style-type: none"> • per fontanili: garantire la funzionalità idraulica della polla (presenza d'acqua) per tutto il periodo d'impegno; • per zone umide e pozze di abbeverata: evitare per l'intero periodo d'impegno l'interramento dell'area umida e/o della pozza di abbeverata realizzata. • per altre strutture di abbeverata: mantenere funzionale il manufatto 						

Serie Ordinaria n. 1 - Giovedì 07 gennaio 2021

Verifica Impegni Accessori									
RIF.	GRUPPO DI IMPEGNI	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	
IM_008	1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal D.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica ⁷ NB il montante a cui si applica la sanzione è l'Operazione				(1) cartellonistica/informazioni incomplete (3) cartellonistica/informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	
IM_009 filari	2 Lunghezza filare	Non ridurre il numero di piante accertate a collaudo per filare (per tutto il periodo di impegno) NB il montante a cui si applica la sanzione è il Singolo filare (ripetere pesatura per ogni filare) ⁸				Segue entità	(1) Riduzione del numero di piante compreso tra il 3% e 5% (3) Riduzione del numero di piante > del 5% fino al 10% compreso (5) Riduzione del numero di piante > 10% e < o uguale al 20% (o a 15%, se falanze interessano una superficie contigua)	(3) Interventi ricadenti in: Aree Natura 2000, Aree protette, Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale, Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale, Territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque cattivo/pessimo (1) In tutte le altre zone	
IM_010 filari	3 Numero specie	Non diminuire il numero di specie accertate a collaudo per filare (per tutto il periodo di impegno) NB il montante a cui si applica la sanzione è il Singolo filare (ripetere pesatura per ogni filare)				Segue entità	Per filari da 2 a 4 specie: (3); diminuzione di 1 specie rispetto al numero di specie collaudato (5); > 1 specie persa dopo il collaudo. Per filari maggiori di 5 specie: (1); 1 specie persa (3); 2 o 3 specie perse (5); più di 3 specie perse	(3) Interventi ricadenti in: Aree Natura 2000, Aree protette, Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale, Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale, Territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque cattivo/pessimo (1) In tutte le altre zone	
IM_A011 siepi	4 Lunghezza siepe	Non ridurre il numero di piante accertate a collaudo per ciascuna siepe (per tutto il periodo di impegno) NB il montante a cui si applica la sanzione è la Singola siepe (ripetere pesatura per ogni singola siepe) ⁹				Segue entità	(1) Riduzione del numero di piante compreso tra il 3% e 5% (3) Riduzione del numero di piante > del 5% fino al 10% compreso (5) Riduzione del numero di piante > 10% e < o uguale al 20% (o a	(3) Interventi ricadenti in: Aree Natura 2000, Aree protette, Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale, Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale, Territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato	

⁷ Si precisa che l'obbligo di mantenere targhe e cartelloni informativi leggibili e in buone condizioni vale per due anni dalla data del collaudo finale, come previsto dal decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 "Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" e smi. Dopo tale termine l'impegno non deve più essere verificato nel corso dei controlli ex post.

⁸ Se per un singolo filare viene superato il limite di riduzione del n. di piante del 20%, il premio non viene riconosciuto sul singolo filare. Se la stessa inadempienza si riscontra su più filari che nel loro complesso rappresentano più del 50 % della spesa ammessa a saldo, il premio non viene riconosciuto sull'intera tipologia di intervento.

⁹ Se per una singola siepe viene superato il limite di riduzione del n. di piante del 20%, il premio non viene riconosciuto sulla singola siepe. Se la stessa inadempienza si riscontra su più siepi che nel loro complesso rappresentano più del 50 % della spesa ammessa a saldo, il premio non viene riconosciuto sull'intera tipologia di intervento

IM_0012 siepi	5 Numero specie	Non diminuire il numero di specie collaudate per ciascuna siepe (per tutto il periodo di impegno) NB il montante a cui si applica la sanzione è la Singola siepe (ripetere pesatura per ogni singola siepe) ¹⁰				15%, se fallanze interessino una superficie contigua)	ecologico delle acque cattivo/pessimo (1) In tutte le altre zone
IM_013 protezione da fauna selvatica	6 Gestione recinzioni	Posizionare cartelli informativi come previsto dal bando, sfalciare la zona sottostante la recinzione, eliminare elementi di dispersione della corrente elettrica	Segue entità	Per siepi da 5 a 8 specie: (1); 1 specie persa (3); 2 specie persa (5); > 2 specie persa Per siepi maggiori di 8 specie: (1); 1 - 2 specie persa (3); 3 specie perse (5); 4 o più di 4 specie			3) Interventi ricadenti in: Aree Natura 2000, Aree protette, Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale, Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale, Territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque cattivo/pessimo (1) In tutte le altre zone
IM_014 protezione da fauna selvatica	7 Cani da guardiania	Posizionare cartelli informativi come previsto dal bando, per segnalare la presenza dei cani e informare sul comportamento da tenere	(1) se non realizzato un impegno (3) se non realizzati 2 o 3 impegni (1)	Segue la gravità (1)			Segue la gravità (1)

Sezione 6 – Altre verifiche ex post

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI		NO		MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
1	L'investimento finanziato non ha subito modifiche sostanziali che ne abbiano alterato la destinazione d'uso e la funzionalità					
2	I pagamenti effettuati dal beneficiario sono stati effettivamente e correttamente finalizzati, ossia i costi dichiarati non sono stati oggetto di sconti, ribassi, restituzioni.					
3	L'investimento realizzato non è stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento.					

¹⁰ Se per ogni singola siepe rimangono meno di 4 specie, il premio non viene riconosciuto sulla singola siepe. Se la stessa inadempienza si riscontra su più siepi che nel loro complesso rappresentano più del 50 % della spesa ammessa a saldo, il premio non viene riconosciuto sull'intera tipologia di intervento.



Serie Ordinaria n. 1 - Giovedì 07 gennaio 2021

Sezione 7 – Esito del controllo della visita in situ per controllo ex-post

Controllo con esito positivo	Eventuali note:
Controllo con esito negativo	Eventuali note (nel caso di violazione di uno o più impegni accessori occorre indicare la percentuale di riduzione da applicare in sede di istruttoria su SISCO);
Eventuali osservazioni da parte del beneficiario/delegato	

Sezione 8 – Firme

DATA E FIRMA DEL BENEFICIARIO O DEL DELEGATO PRESENTE AL CONTROLLO CHE ATTESTA DI AVER PRESENTATO AL CONTROLLO E DI AVER RICEVUTO COPIA DELLA PRESENTE RELAZIONE	
DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO CONTROLLORE	

NOTA:

1. La presente relazione di controllo visita in situ è parte integrante della relazione e check list di controllo che il funzionario controllore compierà nel sistema SISCO generando l'esito complessivo del controllo ex post complessivo, che verrà inviato al beneficiario.
2. Una copia della presente relazione è consegnata al beneficiario contestualmente alla chiusura della visita in situ per controllo ex post

Allegato 3 – Relazione del controllo ex post


 Regione Lombardia
 Organismo Pagatore Regionale

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
 REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014
 Misura 4 – Sottomisura 4.4 – Operazione 4.4.01 e Operazione 4.4.02**

RELAZIONE DEL CONTROLLO EX-POST

Sezione 1 – Dati relativi alle domande e al beneficiario

Numero della domanda di sostegno	
Data della domanda di sostegno	
Numero della domanda di pagamento del saldo	
Data della domanda di pagamento del saldo	
Numero dell'istruttoria della domanda di pagamento del saldo	
Data dell'istruttoria della domanda di pagamento del saldo	
CUAA	
Partita IVA	
Ragione Sociale	
Domicilio o sede legale dell'azienda (Indicare comune, indirizzo, provincia, CAP)	
Ubicazione dell'azienda se diversa dalla sede legale (Indicare comune, indirizzo, provincia, CAP)	
CUP	
Controllo ex-post effettuato in data	



Serie Ordinaria n. 1 - Giovedì 07 gennaio 2021

Sezione 2 – Dati relativi all'organo che effettuata il controllo

Organo Delegato	
Funzionario Incaricato al controllo (Indicare cognome e nome, Ufficio/Struttura, Qualifica, Estremi dell'incarico)	
Funzionario/Dirigente supervisore	

Sezione 3 – Descrizione del controllo svolto

Fanno parte integrante della relazione di controllo i seguenti documenti:

- Check list di controllo
- Relazione visita in situ per controllo ex post
- Altra documentazione di seguito elencata

Note degli incaricati al controllo:

Sezione 4 – Esito del controllo

Controllo con esito	
Eventuali note	

Sezione 5 – Firme

Data e Firma degli incaricati al controllo	
Data e Firma del funzionario/dirigente supervisore	